

VERBALE DELLA TERZA GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI DELLA FAMIGLIA CARISMATICA CAMILLIANA

Tema: “Insieme, il peso è più leggero”
“Portate i pesi gli uni degli altri e così adempirete la legge di Cristo” (Gal 6,2)

Data: 29 giugno 2026

Luogo: Casa Generalizia delle Suore Ministre degli Infermi di San Camillo
Via Maria Domenica Brun Barbantini, 135 – Roma, Italia

La Terza Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni: Una celebrazione di comunione e di missione condivisa

Il 29 giugno 2026, presso la casa Generalizia delle Suore Ministre degli Infermi di San Camillo a Roma, la Famiglia Carismatica Camilliana si è raccolta in “comunione” per celebrare la *Terza Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni*.

L’iniziativa, vissuta attorno al tema “*Insieme, il peso è più leggero*”, ha espresso con particolare intensità il desiderio di camminare insieme nella fede, nella corresponsabilità vocazionale e nel servizio ai fratelli e alle sorelle malati e sofferenti.

Ispirata alla parola dell’Apostolo Paolo ai Galati (6,2), la celebrazione ha richiamato tutti i partecipanti alla bellezza e alla concretezza della vita fraterna, dove il sostegno reciproco diventa segno vivo del Vangelo e la condivisione delle fatiche si trasforma in esperienza di comunione. In tale prospettiva, la vocazione camilliana è stata nuovamente riconosciuta come chiamata a servire Cristo presente nel malato, nella logica della compassione e della prossimità.

L’evento è stato trasmesso in diretta streaming su YouTube, consentendo la partecipazione spirituale di numerosi membri della Famiglia Carismatica Camilliana sparsi nei diversi continenti: religiosi e religiose, collaboratori laici, benefattori e amici del carisma.

Una celebrazione di preghiera, comunione e rinnovamento vocazionale

La Giornata si è distinta per un clima intenso di preghiera, comunione ecclesiale e partecipazione internazionale. È stata un’occasione di grazia e di rinnovamento spirituale, nella quale la Famiglia Camilliana ha voluto riaffermare la propria identità missionaria al servizio dei malati e dei sofferenti.

Il programma ha valorizzato la dimensione universale del carisma camilliano, favorendo il coinvolgimento attivo delle diverse realtà presenti e mettendo in luce la ricchezza multiculturale della Famiglia Carismatica.

Accoglienza fraterna e apertura della celebrazione

Il pomeriggio si è aperto alle ore 16:30 con l’accoglienza dei partecipanti presso la Casa Generalizia delle Suore Ministre degli Infermi di San Camillo.

Questo primo momento ha rappresentato un significativo tempo di incontro e di fraternità, durante il quale i membri della Famiglia Carismatica Camilliana hanno potuto ritrovarsi e condividere la gioia della comunione, in un clima di semplicità, accoglienza e attesa orante.

L'accoglienza iniziale ha così dato il tono all'intera celebrazione, segnando fin da subito uno spirito di unità e di fraternità che ha accompagnato l'intero svolgimento della *Terza Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni*.

Famiglia in preghiera: il Santo Rosario per le Vocazioni

Alle ore 17:00 la comunità si è raccolta per la recita del Santo Rosario per le Vocazioni, cuore spirituale della giornata. Il momento è stato animato dalle Suore Ministre degli Infermi di San Camillo e vissuto in un clima di profondo raccoglimento e partecipazione, con la preghiera proposta in diverse lingue, segno della ricchezza e dell'universalità della Famiglia Carismatica Camilliana.

Ogni mistero è stato affidato a un gruppo linguistico diverso, esprimendo così la bellezza della comunione nella diversità e l'unità di una sola vocazione:

- **Primo mistero (inglese):** animato dalle Suore Ministre degli Infermi.
- **Secondo mistero (italiano):** guidato da Fratel Saverio, religioso temporaneamente professato della Provincia Siculo-Napoletana.
- **Terzo mistero (francese):** guidato da Sr. Pauline Kima, Figlie di San Camillo.
- **Quarto mistero (italiano):** animato dalle Suore Ministre degli Infermi.
- **Quinto mistero (spagnolo):** guidato da Sr. Nora Amanda, Ancella dell'Incarnazione.

La preghiera, scandita nelle diverse lingue, ha reso tangibile la cattolicità del carisma camilliano e ha richiamato tutti all'essenziale: una sola chiamata, quella di servire Cristo presente nel malato e nel sofferente, oltre ogni confine.

Apertura ufficiale della Terza Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni

Alle ore 17:45 ha avuto inizio l'apertura ufficiale della Terza Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, con il cordiale indirizzo di saluto di Sr. Catherine Wanga, M.I., che ha introdotto l'assemblea in un clima di gratitudine, fraternità e gioia condivisa.

Il programma della giornata è stato quindi presentato da P. Sergio Palumbo, M.I., che ha svolto anche il servizio di moderatore, accompagnando con ordine e sobrietà i vari momenti della celebrazione. P. Palumbo, nel suo intervento, ha sottolineato l'apprezzamento espresso dalle varie province dell'Ordine sui sussidi realizzati dalla Commissione Centrale per la Formazione; i contenuti sia del Rosario per le vocazioni camilliane, sia la novena, hanno saputo guidare con devozione alla preparazione di questa giornata. *“Mi auguro – ha concluso p. Sergio - che dall'anno prossimo, anche altre province possano essere coinvolte nella preparazione di questa giornata, offrendo il loro prezioso contributo spirituale, vocazionale, esperienziale, per un arricchimento multiculturale e interculturale sempre più concreto e vissuto all'interno della grande famiglia carismatica camilliana. Infine, vorrei incoraggiare tutte le comunità maschili e femminili del nostro Ordine a recitare quotidianamente la preghiera per le vocazioni camilliane tradotta già in diverse lingue. Essa non è una semplice aggiunta alle nostre preghiere comuni, ma l'espressione di voci di un unico coro che chiede a Dio innaffiare la nostra pianticella con nuove e sante vocazioni”*.

Successivamente, P. Baby Ellickal, M.I. ha introdotto il tema della giornata, invitando tutti a entrare nello spirito di corresponsabilità e di preghiera per le vocazioni, cuore della missione camilliana.

Presentazione del tema: “Insieme, il peso è più leggero”

Nel suo intervento, P. Baby Ellickal, M.I. ha presentato il tema “*Insieme, il peso è più leggero*” (Gal 6,2), sottolineando come questa Giornata rappresenti un dono di grazia per tutta la Famiglia Carismatica Camilliana, chiamata a rinnovare la propria fedeltà al carisma e l’impegno nella pastorale vocazionale e nel servizio ai malati.

Ha ricordato come, pur nella diversità di Paesi, lingue e ministeri, la Famiglia Camilliana rimanga un’unica realtà spirituale, un corpo solo, chiamato a continuare oggi il carisma di San Camillo de Lellis: rendere visibile la misericordia di Cristo nel mondo della sofferenza.

Ogni vocazione, ha sottolineato, nasce da un incontro personale con il Signore e cresce dentro la Chiesa. Non è mai un cammino isolato, ma sempre un’esperienza condivisa, sostenuta dalla fraternità, dalla preghiera e dal reciproco aiuto.

Richiamando la data del 29 giugno, P. Baby ha evidenziato la coincidenza con la solennità dei Santi Pietro e Paolo e con l’anniversario della canonizzazione di San Camillo de Lellis, segni che ricordano come il carisma camilliano sia una via di santità sempre viva e attuale nella Chiesa.

Ha inoltre sottolineato il significato della sede dell’incontro, il Generalato delle Suore Ministre degli Infermi di San Camillo, come segno concreto di comunione tra le diverse realtà della Famiglia Carismatica, tutte unite nella missione di servizio ai malati e ai più fragili.

Sviluppando il tema paolino, “*Portate i pesi gli uni degli altri*” (Gal 6,2), ha richiamato il cuore del Vangelo e dell’esperienza camilliana: la prossimità concreta a chi soffre. Sull’esempio del Buon Samaritano e di San Camillo de Lellis, ha ricordato che servire il malato significa non solo curare la sofferenza, ma anche dividerla, facendosi presenza di misericordia e consolazione.

Ha poi ribadito che le vocazioni nascono e crescono là dove ci sono comunità che pregano, che vivono la fraternità e che testimoniano con gioia il Vangelo. La pastorale vocazionale, ha affermato, non è compito di pochi, ma responsabilità di tutti: comunità religiose, famiglie, parrocchie, strutture sanitarie e gruppi laicali.

Concludendo, ha affidato l’intera giornata alla protezione della Vergine Maria, dei Santi Pietro e Paolo, di San Camillo de Lellis e di tutti i santi e beati della Famiglia Camilliana, auspicando che il messaggio del tema si traduca in vita concreta, perché davvero, nella fraternità e nel servizio, “*insieme, il peso è più leggero*”.

Saluti istituzionali

La celebrazione è proseguita con i saluti istituzionali, che hanno espresso con semplicità e profondità il senso di comunione, unità e collaborazione tra le diverse espressioni della Famiglia Carismatica Camilliana. Gli interventi hanno ribadito l’impegno condiviso nella

promozione delle vocazioni e nella continuità della missione camilliana al servizio dei malati e dei sofferenti, secondo il carisma di San Camillo de Lellis.

Rev. P. Pedro Tramontin, M.I.

Superiore Generale dell'Ordine dei Ministri degli Infermi

Il Rev. P. Pedro Tramontin, M.I., ha rivolto il suo cordiale saluto a tutti i presenti, esprimendo la gioia di vivere questa Terza Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni nella solennità dei Santi Pietro e Paolo, segno provvidenziale di comunione con la Chiesa universale.

Richiamando il tema *“Insieme, il peso è più leggero”* (Gal 6,2), ha sottolineato come la vocazione camilliana sia, prima di tutto, una chiamata alla corresponsabilità: portare insieme il peso della sofferenza umana attraverso un servizio fatto di compassione concreta e vicinanza evangelica.

Ha ricordato con forza come il carisma di San Camillo continui a vivere nella comunione tra religiosi, religiose e laici, che insieme rendono visibile il volto misericordioso della Chiesa nel mondo della sofferenza. Le vocazioni, ha affermato, nascono e crescono là dove si vive una fede autentica, nutrita dalla preghiera, dalla fraternità e dalla testimonianza gioiosa del Vangelo.

Ha quindi invitato tutta la Famiglia Camilliana a sentirsi corresponsabile nella promozione vocazionale, attraverso una vita coerente e luminosa, capace di attrarre e accompagnare nuove chiamate.

Concludendo, ha esortato a rinnovare l'impegno nella preghiera e nell'unità, affidando le vocazioni presenti e future ai Santi Pietro e Paolo e a San Camillo de Lellis, perché il carisma della misericordia continui a generare segni concreti di speranza nel mondo.

Rev. Madre Lucia Walker, M.I.

Superiora Generale delle Suore Ministre degli Infermi

La Rev. Madre Lucia Walker, M.I., ha rivolto il suo saluto con parole di gratitudine e di comunione, soffermandosi anch'ella sul tema *“Insieme, il peso è più leggero”* (Gal 6,2), letto come stile concreto della vita camilliana: condividere, sostenere, farsi prossimi.

Ha ricordato che ogni vocazione nasce dall'incontro personale con il Signore e matura dentro la vita fraterna, attraverso il dono quotidiano di sé e la fedeltà al servizio. La comunità, ha sottolineato, è il luogo in cui la chiamata di Dio si custodisce, si rafforza e si discerne.

Ha incoraggiato tutta la Famiglia Camilliana a continuare con perseveranza la preghiera per le vocazioni e la testimonianza del carisma, soprattutto nel servizio ai malati, ai poveri e ai più fragili, dove Cristo continua a farsi presente.

In conclusione, ha affidato le vocazioni alla protezione materna di Maria, Salute degli Infermi, a San Camillo de Lellis e ai fondatori delle varie Famiglie camilliane, auspicando che la comunione e la collaborazione fraterna continuino a rendere vivo e fecondo il carisma della misericordia nella Chiesa e nel mondo.

Rev. Sr. Laura Cortese, FSC
Vicaria Generale delle Figlie di San Camillo

La Rev. Sr. Laura Cortese, FSC, ha rivolto il suo intervento all'assemblea in occasione della Terza Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, soffermandosi sul tema *“Insieme, il peso è più leggero”* (Gal 6,2).

Ha evidenziato con chiarezza che la vocazione camilliana nasce e si sviluppa sempre all'interno della comunione ecclesiale, dove nessuno è chiamato a vivere o a servire da solo. Il carisma camilliano, ha ricordato, si esprime proprio nella condivisione della missione di servizio compassionevole ai malati, vissuta nella fraternità tra religiosi, consacrati e collaboratori laici.

Le vocazioni, ha sottolineato, fioriscono là dove si vive il Vangelo della carità con gioia, fedeltà e sostegno reciproco, in comunità capaci di testimoniare la bellezza della vita donata.

Concludendo il suo intervento, ha invitato tutta la Famiglia Camilliana a rinnovare l'impegno nella comunione, nella preghiera e nel servizio, affidando le vocazioni presenti e future a San Camillo de Lellis e alla Beata Vergine Maria, Salute degli Infermi.

Rev. Sr. Nora Amanda Gavaghan Korman
Ancella dell'Incarnazione & membro della Commissione Centrale per la Formazione

La Rev. Sr. Nora Amanda Gavaghan Korman ha rivolto il suo intervento all'assemblea soffermandosi sulla ricchezza spirituale e missionaria del carisma camilliano, alla luce della testimonianza di San Camillo de Lellis, presentato come uomo che ha saputo rendere visibile l'amore di Dio per i malati attraverso una riforma della cura fondata sulla carità, sulla dignità della persona e sulla compassione concreta.

Ha ricordato anche la figura di P. Primo Fiocchi, sottolineandone il ministero come cappellano ospedaliero in diverse città italiane e il contributo offerto alla comprensione della presenza misericordiosa di Dio accanto ai sofferenti.

Approfondendo il “carisma dell'Incarnazione”, ha affermato che la fragilità umana, compresa la malattia, non è un ostacolo alla vita consacrata o al servizio di Dio, poiché la vocazione si fonda sulla chiamata divina e non sulla perfezione umana. Alla luce della Scrittura (Mc 3,13–19; Mt 9,9–13; 1Cor 1,26–31), ha evidenziato come Dio scelga ciò che è debole secondo il mondo per manifestare la sua gloria.

Ha concluso invitando alla preghiera per le vocazioni, affidandole all'intercessione di San Camillo de Lellis, P. Luigi Tezza, Madre Giuseppina Vannini, la Beata Maria Domenica Brun Barbantini, P. Primo Fiocchi e Madre Annunziata, esprimendo al tempo stesso gratitudine agli organizzatori per la perfetta riuscita dell'evento.

Messaggi dell'Istituto Secolare e della Famiglia Laicale Camilliana

Sono stati quindi presentati due brevi messaggi provenienti dalle espressioni secolari e laicali della Famiglia Carismatica Camilliana, che hanno richiamato con forza la corresponsabilità nella promozione vocazionale e nel servizio ai malati.

Istituto Secolare Missionarie degli Infermi “Cristo Speranza”

Il messaggio, presentato da Luisa Muston e Rosa Bianca e letto da P. Alessandro, ha meditato su Gal 6,2 “*Portate i pesi gli uni degli altri*”, sottolineando la vita vocazionale come cammino condiviso di sostegno reciproco, gioia e perseveranza.

È stata ribadita l'importanza del servizio ai malati e ai più fragili come esperienza di disponibilità continua e di comunione fraterna, anche per coloro che vivono fuori da strutture comunitarie. Il messaggio si è concluso con una preghiera per le vocazioni, in particolare per i giovani, e con l'espressione della piena comunione spirituale con tutta la Famiglia Camilliana nel mondo.

Famiglia Laicale Camilliana

Il messaggio, presentato dalla Presidente Anita Ennis e letto da P. Gianluca, ha approfondito il tema “*Insieme, il peso è più leggero*” (Gal 6,2), evidenziando le situazioni quotidiane di sofferenza, malattia, solitudine e fragilità che caratterizzano la vita di molte persone.

È stato sottolineato come la vocazione cristiana si esprima attraverso gesti semplici ma essenziali: la presenza, l'ascolto e la cura. Le vocazioni, è stato ricordato, crescono là dove le persone si sentono accolte, sostenute e amate.

Il messaggio ha quindi richiamato la responsabilità condivisa nella promozione vocazionale e nella fedeltà al carisma camilliano, sia nella vita laicale che in quella consacrata.

Celebrazione Eucaristica Solenne: il cuore della giornata

La seconda parte del programma ha avuto inizio alle ore 18:30 con la Celebrazione Eucaristica Solenne, accuratamente coordinata da P. Lorenzo Lettere, che ha svolto il servizio di Maestro delle Cerimonie. L'Eucaristia è stata introdotta da Suor Catherine Wanga, M.I., ed è stata presieduta da P. Pedro Tramontin, M.I., Superiore Generale dell'Ordine dei Ministri degli Infermi, insieme ai concelebranti: P. Gianfranco Lunardon, M.I.; P. Baby Ellickal, M.I.; P. Sergio Palumbo, M.I.; e P. Gianluca Spalice, M.I.

Particolarmente intenso e significativo è stato il momento della processione d'ingresso, durante il quale alcuni rappresentanti della Famiglia Carismatica Camilliana si sono incamminati verso l'altare portando candele accese, segno semplice ma eloquente della luce della vocazione condivisa che illumina tutta la Famiglia. Hanno preso parte a questo gesto Bro. Carlo Mangione, Superiore Provinciale Siculo-Napoletano; Madre Lucia Walker, Superiora Generale delle Suore Ministre degli Infermi; Suor Laura Cortese, Vicaria Generale delle Figlie di San Camillo; e Suor Nora Amanda Gavaghan Korman, in rappresentanza delle Ancelle dell'Incarnazione e della Commissione Centrale per la Formazione.

La Liturgia della Parola è stata vissuta con grande raccoglimento: la Prima Lettura è stata proclamata da Suor Melanie Tajonera, il Salmo responsoriale cantato da Suor Oliva Bano Seran, e la Seconda Lettura da Bro. Enso.

L'omelia ha invitato l'assemblea a rinnovare la fiducia nella chiamata del Signore, ricordando che le vocazioni nascono e crescono là dove si vive una comunità segnata dalla compassione, dalla fraternità, dalla preghiera e dalla gioia del Vangelo.

Nella sua riflessione, P. Pedro Tramontin, M.I., ha ricordato che la vocazione nasce sempre da un incontro personale con Cristo e si concretizza nella disponibilità a mettersi al servizio degli altri, in particolare dei malati e dei sofferenti.

Ha proposto la figura dei Santi Pietro e Paolo come due vocazioni diverse ma profondamente complementari: Pietro, chiamato a confermare la fede della Chiesa; Paolo, inviato a portare il Vangelo fino ai confini del mondo. In chiave camilliana, questa complementarità diventa immagine di una Chiesa e di una Famiglia carismatica chiamate a un servizio insieme pastorale, misericordioso e missionario.

Un passaggio centrale della sua omelia è stato dedicato al tema “portare i pesi gli uni degli altri”, inteso come stile concreto della vita cristiana: farsi carico della sofferenza altrui, condividere le fatiche, entrare con discrezione e rispetto nella vita di chi soffre. È proprio in questa condivisione, ha sottolineato, che il peso si alleggerisce e la sofferenza diventa luogo di grazia e di comunione.

La Preghiera dei Fedeli, animata dalle Figlie di San Camillo attraverso Sr. Anny Mariavilla e Sr. Fernanda Bongianino, ha affidato al Signore le intenzioni della Chiesa, i giovani in discernimento vocazionale, gli operatori sanitari, i malati e tutti coloro che partecipano alla missione di cura e di consolazione.

È seguita una significativa processione offertoriale, introdotta da Sr. Maria Ruby, FSC, durante la quale rappresentanti dei vari istituti hanno presentato ceste di pane, segno semplice ma profondo di fraternità, condivisione e solidarietà.

Le offerte sono state portate da Bro. Paul Kabore, Sr. Bindya Indwar, Sr. Merlina e Sr. Nora Amanda Gavaghan Korman. Il gesto del pane condiviso ha espresso con immediatezza il messaggio centrale della giornata: quando la vita è condivisa, il peso diventa più leggero; quando i doni sono messi in comune, l'intera comunità ne è arricchita.

Dopo la Santa Comunione, l'assemblea ha recitato la Preghiera per le Vocazioni, affidando al Signore le vocazioni presenti e future.

Sr. Maria Ruby, a nome della Commissione Organizzatrice, ha espresso un sentito ringraziamento a tutti i partecipanti, ai collaboratori e a quanti hanno seguito la celebrazione in diretta streaming. Sr. Daisy Carmona ha quindi invitato tutti a proseguire in un clima di fraternità con il momento conviviale dell'agape.

La giornata si è conclusa con la fotografia ufficiale della Famiglia Carismatica Camilliana, segno visibile di unità nella diversità e di rinnovato impegno nel carisma di San Camillo de Lellis.

Agape fraterna: celebrazione della comunione

La giornata si è conclusa alle ore 20:00 con l'Agape fraterna, momento semplice e gioioso di condivisione tra i diversi istituti e partecipanti della Famiglia Carismatica Camilliana.

In un clima di serenità, gratitudine e autentica fraternità, il pasto condiviso è diventato naturale prolungamento dell'Eucaristia, espressione concreta di quella comunione che ha attraversato l'intera giornata. È stato un tempo di incontro, di dialogo e di vicinanza fraterna, nel quale si è

resa visibile la bellezza dello stare insieme come una sola famiglia. L'incontro si è concluso con un saluto colmo di speranza: *“Ci ritroveremo ancora, nella gioia del Signore e nel servizio ai fratelli e alle sorelle.”*

Conclusione: una testimonianza viva di comunione, vocazione e speranza

La Terza Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni della Famiglia Carismatica Camilliana non è stata soltanto un appuntamento celebrativo, ma una vera esperienza di grazia, di comunione e di rinnovato slancio missionario.

Essa ha mostrato, in modo concreto e profondamente vissuto, che la Famiglia Camilliana è un solo corpo animato da un unico carisma e da un'unica missione: rendere presente nel mondo l'amore misericordioso di Cristo verso i malati e i sofferenti.

Durante l'intera giornata, attraverso la preghiera, la Parola, l'Eucaristia, i segni simbolici e la condivisione fraterna, è risuonata con forza e semplicità l'espressione che ha guidato l'intero evento: *“Insieme, il peso è più leggero”*. Non si è trattato di una semplice affermazione, ma di una realtà vissuta e testimoniata. Ogni momento ha reso evidente come la condivisione delle fatiche generi comunione; come le diversità di lingua, cultura e provenienza si armonizzino in un'unica fraternità; e come ogni vocazione sia un dono affidato all'intera Chiesa.

Con cuore riconoscente, la Famiglia Carismatica Camilliana innalza la sua lode a Dio per i doni di grazia ricevuti in questa celebrazione. Un sentito ringraziamento va ai Superiori Generali e ai loro Consigli, ai Superiori Provinciali e ai rispettivi Consigli, e a tutti i Delegati, per il loro servizio fedele e generoso a sostegno della missione camilliana nel mondo.

Un particolare ringraziamento è rivolto a tutti i fratelli e le sorelle della Famiglia Camilliana, religiosi, religiose e laici, che con la loro fedeltà quotidiana al carisma di San Camillo continuano a rendere viva e credibile la missione di misericordia della Chiesa. Un pensiero grato va anche ai collaboratori e ai volontari, il cui servizio silenzioso ma prezioso ha reso possibile la realizzazione armoniosa di questa giornata internazionale di preghiera e comunione.

Il Signore, ricco di misericordia, ricompensi ogni gesto di generosità, ogni sacrificio offerto nell'amore e ogni preghiera elevata per le vocazioni. Continui a benedire la Famiglia Carismatica Camilliana con nuove vocazioni, rinnovato fervore e sempre più profonda comunione, perché la presenza sanante di Cristo possa raggiungere le ferite dell'umanità.

Sotto la materna protezione della Beata Vergine Maria, Salute degli Infermi, e per l'intercessione di San Camillo de Lellis e di tutti i santi e beati della Famiglia Camilliana, questo incontro porti frutti duraturi. Rafforzi il nostro cammino comune, perché insieme possiamo continuare a camminare nella speranza, a servire nella carità e a portare i pesi gli uni degli altri nell'amore, fino al giorno in cui ogni sofferenza sarà trasformata in gioia nel Signore.

Deo omnis laus et gloria, nunc et semper.

P. Baby Ellickal, M.I.
Consultore Generale per la Formazione
Coordinatore, Commissione Centrale per la Formazione

P. Sergio Palumbo, M.I.
Segretario Regionale Europeo per la Formazione
Commissione Centrale per la Formazione

Sr. Catherine Wanga, M.I.
Membro, Commissione Centrale per la Formazione